

**Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per la ricerca di enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e realizzazione del progetto “Abitare insieme” presso l’edificio sito in Via Oberdan n. 10 della Città di Collegno.**

## Sommario

1. ANALISI DI CONTESTO .....	5
2. FINALITÀ E OGGETTO DELL’ AVVISIO .....	5
2.1. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO “ABITARE INSIEME” .....	5
2.2. SPAZI .....	7
3. DURATA DEL PROGETTO.....	8
4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE ISTANZA .....	8
5. PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA, TERMINI E MODALITÀ .....	9
6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	11
7. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO “ABITARE INSIEME” .....	13
8. PERSONALE.....	15
9. CO-PROGETTAZIONE .....	15
10. STIPULA DELLA CONVENZIONE .....	16
11. TAVOLO DI COORDINAMENTO .....	16
12. VERIFICA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI CONSEGUITI .....	17
13. SPESE AMMISSIBILI.....	18
14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.....	18
15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	18
16. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	18
17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	19
18. PUBBLICAZIONE .....	19
19. NORME DI RINVIO .....	19

## PREMESSA

La Città di Collegno è proprietaria dell'immobile sito in Collegno, via Oberdan 10, censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Fg. 8, particella 1795, subalterno 7 - categoria B2, iscritto al Patrimonio Comunale disponibile n. 2.098, sito nel quartiere "Regina Margherita" nell'Area Centrale, a nord di Corso Francia, costituito da sette piani fuori terra e da un piano interrato facente parte di un complesso di quattro fabbricati di uniforme fattura a formare un ambito unitario con all'interno un'area a verde pubblico.

L'immobile risalente al 1970 è autorizzato con permesso edilizio n.112 del 16/10/1969 e n.65 del 29/05/1971, destinazione d'uso principale residenziale con specifico vincolo per la realizzazione di edilizia sociale; l'edificio, sino ad una decina d'anni fa sede degli ambulatori dell'ASLTO3, è stato inserito tra gli interventi candidati al finanziamento PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazione di emarginazione e degrado sociale" nell'ambito del programma di rigenerazione urbana Collegno Rigenera.

La riqualificazione edilizia dell'immobile ha visto la ristrutturazione dell'edificio in disuso per creare nuove residenze sociali e la riqualificazione energetica e il consolidamento strutturale del fabbricato, con la realizzazione di 24 unità abitative di metrature differenti atte ad ospitare nuclei familiari eterogenei con al piano terra un salone e un ulteriore locale mentre al primo piano sottoterra è stato realizzato un locale per la lavanderia comune e un locale ad uso ripostiglio.

Le tipologie e le caratteristiche dei n. 24 alloggi realizzati sono le seguenti:

- n. 6 trilocali grandi da 72 mq: 2 camere matrimoniali, cucina/soggiorno, 1 bagno, 2 ripostigli, 2 balconi, di cui n. 2 alloggi sono attrezzati per persone con disabilità;
- n. 6 trilocali medi da 63mq: 2 camere matrimoniali di cui una con cabina armadio, cucina/soggiorno, 1 bagno, terrazzo comunicante con trilocale piccolo;
- n. 6 trilocali piccoli da 54mq: 1 camera singola e 1 camera matrimoniale con cabina armadio, cucina/soggiorno, 1 bagno, terrazzo comunicante con trilocale medio;
- n. 6 bilocali da 42mq: 1 camera matrimoniale, cucina/soggiorno, 1 bagno, balcone di cui n. 2 alloggi sono attrezzati per persone con disabilità.

Negli ultimi decenni le risposte ai bisogni abitativi sono divenute sempre più centrali ed urgenti nell'ambito delle azioni delle Amministrazioni locali: la riduzione dei redditi reali, l'aumento dei prezzi immobiliari e degli affitti, le trasformazioni demografiche e i costi energetici hanno sempre più portato ad un aumento della precarietà abitativa. Queste "nuove povertà abitative" impongono ai Comuni un nuovo ruolo.

Alle fasce storicamente più deboli della popolazione, che costituiscono la cosiddetta "domanda strutturale", si sono aggiunte nuove fasce con criticità e problematiche abitative: la "fascia grigia", che comprende coloro i quali pur disponendo di una capacità economica, sebbene ridotta, precaria o non dimostrabile, non possiedono i requisiti necessari per accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica e manifestano difficoltà a essere controparte contrattuale in un rapporto di locazione basato sui canoni del mercato libero.

I nuclei appartenenti alla cosiddetta "fascia grigia" sono difficilmente intercettabili, e non rientrano nel circuito assistenziale che si avvale degli strumenti già in essere sul territorio; il Comune di Collegno è da sempre impegnato nelle politiche per l'abitare e di contrasto all'emergenza e al disagio

abitativo, sia attraverso la promozione e l'agevolazione dei canoni concordati e l'erogazione di contributi destinati al sostegno delle spese per l'abitare, sia attraverso l'edilizia convenzionata e l'offerta di servizi abitativi pubblici, sociali e transitori e l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale.

Con la riqualificazione edilizia dell'immobile sito in via Oberdan l'Amministrazione ha inteso cogliere l'intenzione stessa delle progettualità PINQuA di rinnovamento di spazi e luoghi dell'abitare per tessere trame sociali nell'ottica del vivere collettivo nell'ambito di una nuova generazione di politiche per l'abitare, capaci di unire la dimensione fisica della casa con quella sociale, relazionale.

Con una prima Deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 15/05/2024 si è stabilito, in relazione a quanto sopra, di fornire ai cittadini nuove soluzioni abitative accessibili diversificate dagli alloggi di edilizia sociale ai quali si accede attraverso le modalità e i requisiti stabiliti dalla normativa regionale e, contestualmente, si è prevista anche l'individuazione di un soggetto competente in tema di accompagnamento all'abitare.

Alla luce di quanto sopra premesso, la Città di Collegno ha deciso di intraprendere un percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, da attivarsi ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117 del 2017, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 221/2026 al fine di valorizzare il complesso immobiliare in Via Oberdan n. 10, riattivandone l'utilizzo per realizzare il progetto "Abitare insieme"

Al termine della procedura di co-progettazione, la Città di Collegno siglerà con l'ETS selezionato, in forma singola o associata, un accordo di convenzione che disciplinerà l'esercizio delle attività da svolgere nell'immobile messo a disposizione dell'Amministrazione Comunale. La messa a disposizione del bene costituirà la compartecipazione dell'ente comunale alla realizzazione del progetto e la durata di questa sarà pluriennale, fino al 31/12/2030, con possibilità di rinnovo per ulteriori 4 anni.

Ai fini del presente Avviso si richiamano:

- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e in particolare i seguenti articoli: 1, commi 1 e 5; 5, commi 2 e 3; 6, comma 2, lettera a);

- la Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20, che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

- il D.lgs. 117/2017, Codice del Terzo Settore, e in particolare l'art. 55, che prevede che le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;

- le linee guida ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 e recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" e in particolare il punto 5 ("La co-progettazione");

- le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017” approvate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, e in particolare il punto 3 (“Il procedimento di co-progettazione”);

- la Costituzione della Repubblica Italiana, ed in particolare l’art. 118, comma 4, che prevede che Stato, Regioni ed Enti locali favoriscano l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la Corte Costituzionale, che con sentenza n. 131/2020 ha riconosciuto la legittimità degli istituti di amministrazione condivisa;

- il D.Lgs. n. 36/2023 che all’art. 6 prevede che la Pubblica Amministrazione possa attivare modelli di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017, escludendoli dall’ambito dei contratti pubblici.

Atteso che il ricorso allo strumento della co-progettazione si configura come procedimento amministrativo autonomo finalizzato alla definizione condivisa di interventi di interesse generale, come esplicitato dalla sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale, che ha riconosciuto la piena legittimità degli istituti di amministrazione condivisa previsti dal Codice del Terzo Settore, qualificandoli quali strumenti attuativi del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’art. 118, comma 4, della Costituzione e come “espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico”, ma “sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

Tutto ciò premesso

si intende avviare una procedura di evidenza pubblica per individuare un soggetto del Terzo Settore singolo o associato, in possesso dei requisiti generali di cui al successivo art. 4, selezionato in base ai criteri di cui al successivo art. 6, che manifesti la disponibilità alla partecipazione alla co-progettazione e realizzazione del progetto “Abitare insieme” presso l’edificio Via Oberdan n. 10 della Città di Collegno.

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle seguenti fasi:

1. selezione degli ETS ammessi alla co-progettazione previa verifica del possesso dei requisiti e attribuzione dei punteggi di cui agli art. 4 e 6 del presente avviso;
2. avvio di tavoli di co-progettazione condivisa e stesura del progetto definitivo finale;
3. sottoscrizione della convenzione;
4. realizzazione delle attività.

## **1. ANALISI DI CONTESTO**

Il tema delle disuguaglianze abitative in Italia è un elemento in costante evoluzione e che purtroppo investe sempre più persone in cerca di un alloggio. In Italia sono 42,7 milioni (72,5%) gli individui che vivono in case di proprietà, risultando di gran lunga il modello abitativo prediletto e presentando uno scenario nel quale le case disponibili per l'affitto si riducono costantemente. Allo stesso tempo questa situazione penalizza proprio quei nuclei che più avrebbero bisogno di soluzioni alla portata: solo il 5,9% delle famiglie del quinto più povero ha infatti acceso a un mutuo, costringendo questa fetta di popolazione a contendersi sempre meno soluzioni in affitto.

Negli ultimi decenni le risposte ai bisogni abitativi sono divenute sempre più centrali ed urgenti nell'ambito delle azioni delle Amministrazioni locali ed il Comune di Collegno è da sempre impegnato nelle politiche per l'abitare e di contrasto all'emergenza e al disagio abitativo. Il patrimonio di edilizia sociale della Città conta circa 800 alloggi gestiti da A.T.C. e da C.I.T. che servono l'utenza più vulnerabile della popolazione: contestualmente, sul territorio di Collegno, è attivo il progetto di convivenza guidata "Villa Belfiore" dedicata ai nuclei di persone over 65.

Da ultimo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 26/02/2026, è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dell'abitare fragile, un progetto innovativo di gestione dell'emergenza abitativa tra i comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli e il Consorzio Ovest Solidale, funzionale a mettere in condivisione le progettualità e gli alloggi ad uso transitorio di tutti i soggetti coinvolti sul territorio consortile.

Collegno aderisce alla misura Agenzie Sociali per la Locazione (ASLO), un sistema di contributi finanziato dalla Regione Piemonte che mira ad incentivare la stipula di nuovi contratti di locazione a canone agevolato. Nel solo anno 2025 il Comune di Collegno ha ricevuto 57 domande di ASLO, ma solo il 19% degli interessati è riuscito a stipulare un contratto di locazione a canone agevolato.

Proprio quest'ultima fascia di popolazione, la "fascia grigia", che comprende coloro i quali pur disponendo di una capacità economica, sebbene ridotta, talvolta non dimostrabile, non possiedono i requisiti necessari per accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica e manifestano difficoltà a essere controparte contrattuale in un rapporto di locazione basato sui canoni del mercato libero, è la parte di utenza che il progetto "Abitare Insieme" vuole intercettare.

## **2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO**

### **2.1. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO "ABITARE INSIEME"**

Il presente avviso ha lo scopo di individuare un Ente del Terzo Settore, in qualità di singolo proponente o di capofila di un partenariato, selezionato in esito all'esame delle progettualità presentate attraverso la modalità della co-progettazione ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021, per realizzare la progettualità "Abitare Insieme" nell'immobile di proprietà comunale sito in Via Oberdan 10, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 20/05/2026.

Il progetto "Abitare Insieme" prevede l'inserimento presso i 24 alloggi dell'immobile di via Oberdan di target diversi di cittadini – giovani, nuclei monoparentali, nuclei con fragilità economiche, disabili, adulti inseriti in percorsi di inserimento sociale - che mostrino bisogni trasversali, al fine di fornire

risposte sia ai cittadini che, seppur fuori dalle possibilità di accesso ai servizi socio-assistenziali territoriali e all'edilizia sociale (LR 3/2010), non posseggono adeguata capacità economica per il reperimento di soluzioni abitative sul mercato libero, sia ai cittadini in carico ai servizi socio-assistenziali territoriali comunque in grado di provvedere autonomamente ai propri bisogni primari.

Il progetto dovrà prevedere altresì attività di accompagnamento sociale e all'abitare implementando e sostenendo la capacità dei nuclei potenzialmente autonomi al reperimento di soluzioni abitative proprie.

Il progetto "Abitare insieme" ad utenza mista si pone infatti l'obiettivo infatti di favorire la *mixité* sociale e l'integrazione di persone con caratteristiche sociali, funzionali, economiche e culturali diverse, sostenendo la diversificazione dei percorsi abitativi e sociali dei destinatari e stimolando la coesione sociale, il supporto reciproco e i percorsi di sostegno all'autonomia abitativa, in un'ottica di rafforzamento della comunità solidale.

I legami fra i residenti dovranno essere facilitati attraverso forme di partecipazione attiva, regole di convivenza inclusive, supporti concreti alla vita quotidiana e promozione di interventi di auto-mutuo aiuto, con l'obiettivo di rafforzare i legami di vicinato attraverso anche la costruzione di occasioni di socialità e la promozione di forme di collaborazione e di buone relazioni fra condomini, sollecitando anche la generatività della comunità in cui sarà inserito il progetto, in quanto esperienza aperta al territorio. L'inserimento dei beneficiari, per periodi diversi secondo il progetto individualizzato di ciascuno, consentirà loro sia di intraprendere percorsi di autonomia abitativa e di mantenimento nel tempo di sostenibilità economica, sia, contestualmente, di acquisire nuove competenze sociali e relazionali.

Si ritiene che l'esperienza di *mixité* sociale che qui si propone possa sviluppare dinamiche relazionali positive tra gli anziani, i giovani e le famiglie con figli presenti nel condominio sociale.

Il soggetto partner selezionato dovrà provvedere ad accogliere ed istruire le domande dei cittadini (secondo criteri generali di reddito, composizione del nucleo ecc che saranno definiti con apposito successivo atto dall'Amministrazione) per l'inserimento presso la struttura, verificandone l'ammissibilità e procedendo successivamente alla selezione dei nuclei familiari aventi diritto che presentino maggiore coerenza con le caratteristiche e gli obiettivi del progetto sociale, dando priorità ai nuclei residenti a Collegno, secondo le caratteristiche e i target che verranno stabiliti dall'Amministrazione.

L'istruttoria condotta dal soggetto partner per l'ammissibilità dei nuclei dovrà essere inviata al Comune di Collegno che procederà a puntuale verifica della stessa prima della selezione dei nuclei da parte del partner.

Successivamente, con i nuclei individuati, il soggetto partner stipulerà contratti di locazione a canone calmierato che consentano le più adeguate rotazioni nell'utilizzo degli alloggi per l'intera durata della convenzione. I nuclei selezionati dovranno pertanto possedere un reddito cumulativo mensile tale che l'importo dato dalla somma del canone di locazione mensile e delle spese condominiali non potrà incidere più del 35% del reddito mensile del nucleo, al netto di eventuali rate derivanti da finanziamenti stipulati da componenti del nucleo. In sede di coprogettazione potranno definirsi modalità di riduzione dei canoni da applicarsi a fronte di attività di restituzione solidale.

Il soggetto partner dovrà occuparsi sia della gestione amministrativa dei rapporti di locazione con gli inquilini e degli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, comprese ispezioni a cadenza regolare volte al controllo dello stato dell'arte degli alloggi, che delle azioni atte a promuovere la cultura dell'abitare sociale, garantendo un accompagnamento sociale e all'abitare dei nuclei familiari inseriti, prevedendo attività aggregative e socializzanti con il coinvolgimento di realtà associative del territorio.

Presso l'immobile di Via Oberdan 10, oltre agli alloggi sopracitati, è presente al piano terra uno spazio polifunzionale il cui utilizzo sarà oggetto di co-progettazione con la possibilità, qualora non si addivenga a un utilizzo condiviso tra Amministrazione comunale e il soggetto partner, di escluderlo dalla convenzione per la realizzazione degli interventi previsti.

## **2.2. GLI SPAZI**

L'immobile oggetto del presente avviso è ubicato in Via Oberdan n.10. L'edificio, sito in Collegno nel quartiere "Regina Margherita" nell'Area Centrale, a nord di Corso Francia, è costituito da n.6 piani fuori terra e da un piano interrato; fa parte di un complesso di n. 4 fabbricati di uniforme fattura a formare un ambito unitario con all'interno un'area a verde pubblico. Elemento rilevante è la prossimità di circa 100 metri dalla nuova fermata della Metropolitana Collegno Centro e 600 metri dalla stazione ferroviaria di Collegno.

A seguito dell'intervento di restauro e risanamento conservativo, l'edificio si presenta oggi costituito da 24 unità abitative di diversa tipologia e dimensioni, distribuite su sei piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato in cui si trovano i locali tecnici e le cantine.

### **Descrizione degli spazi**

#### *SPAZI COMUNI*

La residenza prevede al piano terra 140 metri quadri di spazi utili alla collettività così suddivisi:

- un salone polivalente (il cui utilizzo sarà oggetto di co-progettazione con la possibilità, qualora non si addivenga a un utilizzo condiviso tra Amministrazione comunale e il soggetto partner, di escluderlo dalla convenzione per la realizzazione degli interventi previsti)
- un locale deposito bici

Al piano interrato è previsto un locale lavanderia, il cui allestimento sarà a cura dall'ente partner, nonché spazi da adibirsi a "cantine a cielo aperto" assegnate alle singole unità abitative.

#### *APPARTAMENTI*

La residenza è composta di 24 unità residenziali dislocate su 6 piani fuori terra (4 appartamenti per ciascun piano), accessibili tramite ascensore: 6 bilocali (42mq) e 6 trilocali piccoli (54mq), 6 trilocali medi (63mq) e 6 trilocali grandi (72mq).

Tutte le unità abitative sono in classe energetica C e tutti i componenti installati rispondono ai criteri CAM e DNSH.

Gli appartamenti sono completamente da arredare a cura del nucleo assegnatario, ad eccezione dei box doccia, il cui allestimento sarà a cura del soggetto partner. Non è previsto l'utilizzo di impianti a gas cucina, ma saranno da prevedere piani cottura elettrici. In capo al nucleo saranno anche le spese

delle utenze (luce, gas, rifiuti, acqua): l'impianto di riscaldamento è centralizzato con l'installazione di termovalvole in ciascun appartamento.

Gli spazi comuni sono da arredarsi a cura dell'ente partner.

### **3. DURATA DEL PROGETTO**

L'accordo di collaborazione che verrà stipulato a seguito del tavolo di co-progettazione, in forma di convenzione tra il Comune di Collegno e il soggetto individuato attraverso il presente avviso, avrà durata fino al 31/12/2030.

Trattandosi di un percorso sperimentale l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di valutare, alla scadenza della convenzione, l'eventuale concessione di una proroga per ulteriori 4 (quattro) anni, sulla base della verifica dell'andamento progettuale.

Resta altresì ferma la facoltà dell'Amministrazione di procedere, nell'ambito della proroga, alla ridefinizione degli aspetti progettuali, in coerenza con gli obiettivi di interesse pubblico perseguiti.

### **4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE ISTANZA**

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso le organizzazioni - con varia configurazione giuridica - interessate a collaborare con il Comune di Collegno per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, come definite nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore.

È ammessa la partecipazione in forma singola od associata mediante raggruppamenti temporanei di scopo (ATS) costituendi o costituiti. In caso di raggruppamenti si precisa che solo il capofila del raggruppamento stesso diventerà partner della Città di Collegno.

I soggetti di cui sopra, nel caso di ATS limitatamente al capofila, devono essere regolarmente iscritti nel "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" (RUNTS) a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro come previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore - D.Lgs 117/2017.

Il soggetto giuridico che intende candidarsi deve inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente sia all'eventuale personale dipendente sia all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal Dlgs 117/2017 art. 18;
2. trovarsi in nessuna delle condizioni preclusive previste agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023;
3. possedere "adeguata attitudine", da valutarsi tenendo conto della struttura organizzativa, delle attività concretamente realizzate, delle finalità perseguite, del numero degli aderenti e delle risorse disponibili, nonché della capacità tecnica e professionale, intesa come "concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione", capacità da valutarsi anche con riferimento all'esperienza, organizzazione, formazione e aggiornamento dei volontari (vedasi per analogia articolo 56 comma 1 e 3 del d.lgs. 117/2017);
4. aver maturato, negli ultimi tre anni, un'esperienza nello svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura;

5. possedere al proprio interno personale qualificato coerentemente con gli interventi descritti, come meglio specificato all'art. 8;
6. di essere edotto degli obblighi previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso D.P.R., come modificato ed integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 nonché previsti dal Codice di Comportamento Integrativo approvato dal Comune di Collegno con deliberazione della Giunta Comunale n. 318/2024 e di impegnarsi, in caso di convenzionamento, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
7. di essere informato e di accettare l'assunzione degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" del Comune di Collegno, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 352 del 16 dicembre 2020 e pubblicato sul sito del Comune di Collegno sezione Amministrazione Trasparente;
8. insussistenza di cause ostative di cui al D. Lgs 159/2011 (Disposizioni antimafia);
9. insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage).

La mancanza anche di un solo dei requisiti richiesti è causa di esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

In caso di ATS tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da tutti i partner, salvo per i requisiti di cui ai punti 4 e 5 che devono essere posseduti almeno dall'ente capofila.

Ciascun soggetto può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner, pena l'esclusione delle offerte pervenute.

I requisiti di cui al presente articolo sono condizione sia per la partecipazione sia per la sottoscrizione delle convenzioni con il Comune di Collegno e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dello stesso, per tutta la durata dello svolgimento del progetto.

Qualora l'ETS fosse cancellato dal RUNTS, ove lo stesso risulti ammesso, non si darà luogo alla sottoscrizione della convenzione e il Comune di Collegno potrà provvedere alla revoca totale o parziale della convenzione.

## **5. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA, TERMINI E MODALITÀ**

Le istanze devono essere presentate dagli enti interessati a partecipare al presente Avviso, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, dovranno compilare e inviare la propria istanza utilizzando la funzione "istanza online" messa a disposizione sul sito istituzionale del Comune di Collegno – accesso tramite SPID o CIE – **entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 20/07/2026**. I contenuti e le dichiarazioni richieste dalla procedura online corrispondono a quelli riportati nel fac-simile "Schema di domanda di partecipazione", allegato al presente avviso.

L'istanza di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 1 agosto 2025, n. 123 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo: essendo il soggetto che presenta istanza obbligatoriamente un Ente del Terzo Settore, il soggetto istante è esentato dall'assolvimento di tale imposta.

Le istanze devono essere formulate secondo i seguenti modelli:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per il possesso dei requisiti, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (All. A). In caso di ATS la dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta da ciascun partner;
- proposta progettuale contenente indicazione delle attività che si intende realizzare a favore del progetto "Abitare Insieme" della Città di Collegno (All. B), in particolare:
  - a. obiettivi, azioni e risultati attesi
  - b. competenze professionali messe a disposizione dell'iniziativa
  - c. metodologie ed elementi di innovatività
  - d. gestione degli spazi
  - e. cronoprogramma degli interventi
  - f. strumenti/metodi di monitoraggio e valutazione
  - g. coinvolgimento di reti formali e informali

In caso di ATS la proposta progettuale deve essere sottoscritta da ciascun partner.

- scheda del piano organizzativo, economico e finanziario (All. C);
- curriculum dell'ente o, in caso di ATS, curriculum di ciascun partner, della lunghezza di massimo 2 cartelle (carattere Times New Roman pt 12);
- in caso di ATS con componenti non iscritti al RUNTS, copia dello statuto, atto costitutivo e/o iscrizione alla Camera di Commercio;
- in caso di ATS, copia dell'atto costitutivo dell'ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS in caso di ammissione del progetto, nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila nonché tutti i soggetti partners (Ragione sociale, CF, P.IVA, Indirizzo sede legale, Legale rappresentante), specificando le attività svolte da ciascun partner. Si precisa che, in caso di selezione alla co-progettazione, l'ATS dovrà costituirsi entro l'avvio del primo tavolo di co-progettazione, e comunque, salvo giustificate motivazioni, entro 3 settimane dalla comunicazione di ammissione alla co-progettazione.
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente o, in caso di ATS, copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i partner.

Le istanze dovranno trasmesse obbligatoriamente tramite la funzione "istanza online" e presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso. Non saranno prese in considerazione modulistiche compilate a mano né documenti trasmessi separatamente o con modalità differenti rispetto a quelle previste.

Non potranno essere ammesse le istanze pervenute oltre il termine stabilito nel presente avviso e in maniera difforme da quanto sopra o presentate e sottoscritte da persone diverse dal Legale Rappresentante o suo delegato.

Non è possibile modificare una domanda una volta inviata e, in caso di più compilazioni, soltanto l'ultima istanza inviata sarà oggetto di valutazione istruttoria.

Il Comune di Collegno si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata e di effettuare controlli sulla documentazione presentata a corredo della domanda ai sensi del D.P.R. 445/2000.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Una Commissione Tecnica appositamente nominata dal Comune di Collegno, composta da personale interno del Comune, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

<b>Criteri di valutazione:</b>	<b>Punteggio massimo secondo la seguente valutazione:</b>
<b>Esperienze maturate (max 15 punti)</b>	
<p><b>Esperienze maturate nell'ambito della gestione immobiliare e sociale di progetti analoghi.</b> (curriculum dell'ente proponente con descrizione sintetica dei progetti realizzati, periodo di svolgimento, target coinvolto, risultati raggiunti, indicazioni di eventuali finanziamenti privati o convenzioni e contributi pubblici con relativo importo ottenuto)</p>	<p><b>Max 15 punti</b> Il punteggio sarà attribuito sulla base del curriculum dell'Ente, con particolare riferimento agli anni di esperienza maturati nell'ambito della gestione immobiliare e di accompagnamento all'abitare di progetti analoghi e della continuità delle esperienze riportate, del volume dei progetti e dei finanziamenti ottenuti.</p>
<b>Articolazione del partenariato (max 10 punti)</b>	
<p>Articolazione del partenariato proponente (modalità organizzative e di definizione delle competenze e delle attività di ogni soggetto coinvolto, radicamento nell'ambito delle politiche abitative)</p>	<p><b>Max 10 punti</b> Il punteggio sarà attribuito sulla base del livello di qualità e stabilità delle relazioni interne del partenariato proponente, delle modalità organizzative e di integrazione delle attività, competenze e risorse interne allo stesso.</p>
<b>Proposta progettuale (max 40 punti)</b>	
<p><b>Proposta progettuale ed elementi di innovatività</b> (qualità e coerenza degli interventi, coerenza dell'assetto organizzativo, risorse umane e competenze impiegate)</p>	<p><b>Max 25 punti</b> Il punteggio sarà attribuito sulla base della chiarezza nella definizione degli obiettivi, dell'articolazione, qualità e concretezza delle azioni previste, dell'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane impiegate, dell'adeguatezza degli strumenti e delle modalità operative e della capacità organizzativa e gestionale complessiva, coerenza e concretezza delle</p>

	modalità e azioni innovative proposte per la realizzazione del progetto
<p><b>Coinvolgimento delle reti formali ed informali del territorio</b></p> <p>(proposta di eventuali elementi innovativi quali strumenti digitali, metodologie partecipative, pratiche sperimentali, nuove modalità di accesso o coinvolgimento dell'utenza, modalità di attivazione e coinvolgimento di reti formali ed informali del territorio)</p>	<p><b>Max 15 punti</b></p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità delle proposte finalizzate al coinvolgimento delle reti formali ed informali del territorio compreso il piano di comunicazione e di attività proposto ad esse rivolto</p>
<b>Monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (max 5 punti)</b>	
<p><b>Strumenti di monitoraggio e valutazione degli interventi</b></p>	<p><b>Max 5 punti</b></p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della coerenza ed adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi</p>
<b>Sostenibilità economico-finanziaria (max 25 punti)</b>	
<p><b>Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione e alla sostenibilità economica complessiva.</b></p> <p>(articolazione dei costi, eventuali finanziamenti privati o convenzioni e contributi pubblici destinabili alle attività proposte, sostenibilità economica del progetto, criteri di utilizzo delle risorse)</p>	<p><b>Max 25 punti</b></p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della chiarezza e dettaglio del piano economico, della coerenza tra attività previste e costi indicati, della sostenibilità economico-finanziaria complessiva, della distribuzione delle risorse, dell'eventuale presenza di finanziamenti privati o convenzioni e contributi pubblici in corso destinabili alle attività proposte.</p>
<b>Gestione degli spazi (max 5 punti)</b>	
<p><b>Gestione degli spazi, con particolare riguardo alle forniture necessarie per le attività e l'accoglienza, alla manutenzione e alla valorizzazione degli spazi destinati alle attività previste.</b></p> <p>(proposte di arredo e allestimento, interventi migliorativi degli spazi comuni, soluzioni per accessibilità e sicurezza, dotazioni previste ed eventuali migliorie a favore della fruibilità degli ambienti)</p>	<p><b>Max 5 punti</b></p> <p>Il punteggio sarà attribuito sulla base della qualità e funzionalità delle proposte, della coerenza con le finalità del progetto, della fattibilità degli interventi, dell'attenzione ad accessibilità e sicurezza, del valore aggiunto apportato all'immobile</p>
<b>TOTALE</b>	<b>100 punti</b>

In relazione agli elementi della proposta presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

<b>Scala di valutazione</b>	
<b>Giudizio</b>	<b>% punteggio</b>
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi, sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse alla graduatoria le proposte che abbiano ottenuto un punteggio complessivo inferiore a 60 punti.

Il progetto che ottiene il punteggio maggiore e di conseguenza il proponente che si collocherà alla posizione più alta della graduatoria sarà convocato per i tavoli di co-progettazione. Si precisa che la sola partecipazione ai tavoli di co-progettazione non dà diritto ad alcun compenso e/o rimborso spese; infatti l'ammissione ai tavoli di co-progettazione non comporta alcun obbligo da parte del Comune di Collegno a concedere compensi o retribuzioni di qualunque tipo agli Enti del Terzo Settore aderenti.

I tavoli di co-progettazione, come meglio descritti all'art. 9, che si svolgeranno subito al termine della fase di selezione, con avvio presumibilmente nel mese di luglio, dovranno definire le modalità gestionali ed operative del progetto e degli interventi in riferimento sia alla gestione immobiliare che sociale dell'iniziativa, definire un utilizzo delle risorse eventualmente residue rispetto agli oneri gestionali per le quali si potrà concordare la realizzazione di ulteriori servizi o ristoro all'amministrazione, definire l'utilizzo dello spazio polifunzionale del piano terra della struttura con la possibilità, qualora non si addivenga a un utilizzo condiviso tra Amministrazione comunale di esclusione di questo dalla convenzione per la realizzazione del progetto inoltre sarà necessario definire la governance complessiva del progetto.

## **7. RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO "ABITARE INSIEME"**

### Amministrazione Comunale

Il partner individuato, a esito della procedura, avrà la disponibilità gratuita dell'immobile in oggetto che per il suo valore d'uso e il conseguente vantaggio economico a favore del soggetto partner si stimano, secondo i principi indicati nel D.M. 72/2021, in circa € 80.000,00 annui. Tale importo è stato stimato in considerazione del valore medio dei canoni di locazione che i soggetti beneficiari corrisponderanno direttamente all'ente partner nell'ottica di una base di calcolo dei canoni a prezzi calmierati.

In considerazione del sopracitato vantaggio economico, l'ente partner sarà tenuto a rendicontare le spese sostenute annualmente per la realizzazione del progetto "Abitare Insieme", fino a concorrenza dell'importo annuo stimato in di € 80.000,00. Il dettaglio delle spese riconoscibili è indicato all'art. 14.

Qualora non vi fossero spese sostenute da rendicontarsi fino a concorrenza dell'importo annuo, oppure si evidenziassero maggiori risorse economiche derivanti dal progetto "Abitare Insieme" eccedenti il piano economico progettuale rispetto al valore d'uso dell'immobile succitato, la differenza economica così risultante dovrà essere reinvestita nella progettualità secondo interventi ed attività concordati con il Comune di Collegno, anche tramite versamento al Comune di Collegno, mediante apposita procedura che verrà specificata nella Convenzione.

Per la realizzazione del progetto l'Amministrazione ha la facoltà di mettere a disposizione le seguenti ulteriori risorse:

- eventuali risorse economiche che potranno essere reperite a seguito di finanziamenti pubblici e/o privati del presente progetto o rispondenti alle finalità di cui al presente avviso;
- eventuali risorse economiche a valere sul bilancio comunale a seguito di stanziamento dedicato al presente progetto da parte degli organi di indirizzo politico.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, mette a disposizione:

- patrocinio gratuito ed uso del logo istituzionale dell'Ente per tutte le azioni che si realizzeranno nell'ambito del progetto;
- possibilità di collaborare come partner qualora i soggetti interessati intendano candidarsi a opportunità di finanziamento esterne, al fine di reperire risorse coerenti con le finalità del presente avviso.

#### Ente Attuatore Partner

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto all'ETS selezionato, in forma singola o aggregata, di mettere a disposizione nell'attuazione del progetto risorse economiche, strumentali e logistiche sufficienti e adeguate alla realizzazione delle attività e dei servizi inseriti nella proposta progettuale nonché per la manutenzione e l'arredamento delle parti comuni del complesso immobiliare.

A titolo esemplificativo l'ETS metterà a disposizione: risorse umane, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse finanziarie derivanti da servizi resi e da fonti di propria pertinenza da destinare alla realizzazione degli interventi. Le risorse saranno direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale.

Il partner individuato per tutta la durata della convenzione a seguito della co-progettazione dovrà sostenere le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare nonché quelle relative all'uso degli impianti per il riscaldamento, l'energia elettrica, l'acqua potabile, il gas metano, la tassa rifiuti, le spese telefoniche e di connessione alla rete fatto salvo quelle dei singoli alloggi che dovranno essere in capo agli utilizzatori.

Si evidenzia che le persone singole o i nuclei selezionati dall'Ente partner, secondo le linee guida stabilite dal Comune di Collegno, saranno tenuti a sottoscrivere contratto e corrispondere il canone

di locazione al momento dei progressivi inserimenti nel condominio direttamente all'Ente partner che incasserà le relative somme.

Le entrate derivanti dai canoni degli alloggi concorreranno al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del progetto.

Prima di eseguire ogni intervento di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione/adeguamento alle normative il partner dovrà acquisire il parere tecnico dell'Amministrazione comunale e le relative autorizzazioni necessarie ai sensi della normativa vigente.

In sede di co-progettazione potranno essere definiti ristori, anche non monetari, a fronte dell'eventuale utilizzo della struttura, in caso di concessione o riconoscimento di contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati. Gli ETS attuatori potranno sviluppare forme di collaborazione con altri enti pubblici del territorio e intraprendere altre azioni tese a incrementare le risorse a disposizione del progetto, anche partecipando a bandi di finanziamento pubblici e/o privati.

## **8. PERSONALE**

Data la specificità del progetto e dei relativi interventi, gli operatori impiegati dovranno possedere esperienza nel campo dei servizi di accompagnamento socio-educativo e del tutoring sull'autonomia abitativa e sociale, nonché dovrà essere previsto personale impiegato con esperienza nel campo della gestione immobiliare.

Ogni soggetto proponente dovrà inoltre indicare un coordinatore di progetto, che potrà svolgere anche funzioni operative.

Le attività che saranno definite in esito al presente avviso e al percorso di co-progettazione in sede di convenzione dovranno essere svolte nel rispetto delle persone e della normativa sulla tutela dei dati personali. Inoltre, la sottoscrizione della convenzione potrà essere subordinata alla formalizzazione di un "Atto di nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati".

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" adottato dalla Città di Collegno (deliberazione G.C. 318/2024) si applicano al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. La Città di Collegno potrà chiedere la sostituzione degli operatori non ritenuti idonei per la mansioni a cui sono stati preposti o che non mantengano un comportamento corretto.

Devono essere adottate strategie organizzative finalizzate alla continuità negli interventi.

Gli enti sono tenuti al rispetto di tutta la normativa previdenziale, assicurativa e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro con applicazione ai dipendenti di un contratto collettivo nazionale coerente con le attività svolte.

## **9. CO-PROGETTAZIONE**

La proposta progettuale selezionata secondo i criteri di cui all'art. 6 sarà ammessa ai tavoli di co-progettazione nei quali saranno definiti congiuntamente i vari interventi.

Ai tavoli di co-progettazione, che si svolgeranno presumibilmente nel mese di luglio, parteciperanno i referenti del soggetto selezionato e del Comune di Collegno, provvedendo a definire in particolare:

- obiettivi da conseguire e target da raggiungere;
- azioni ed interventi da realizzarsi e relativi aspetti esecutivi;
- modalità e strumenti di rendicontazione;
- ripartizione degli spazi per le diverse attività e proposte;
- definizione del progetto definitivo;
- definizione di tutti gli aspetti convenzionali.

Qualora il tavolo di co-progettazione con l'Ente singolo proponente/capofila partenariato che ha ottenuto il punteggio più alto in graduatoria non producesse la stipula della convenzione, la Commissione procederà allo scorrimento della graduatoria stessa, attivando un nuovo tavolo di co-progettazione operativa con l'ente utilmente collocato in posizione più alta.

## **10. STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Al termine della prima fase di co-progettazione verrà sottoscritta una convenzione tra il Comune di Collegno e l'Ente Attuatore Partner selezionato.

Fino a tale momento, in via di autotutela, il Comune di Collegno potrà validamente recedere dalla co-progettazione, senza che ciò abbia alcun profilo di responsabilità precontrattuale.

Si precisa che in ogni caso la stipula della convenzione non potrà dare origine in alcun modo a riconoscimenti economici di un corrispettivo a fronte dello svolgimento di prestazioni a favore del Comune di Collegno.

Qualora nel corso della progettualità ~~della co-progettazione~~ emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, con riferimento a ulteriori e diversi immobili comunali adibiti a progetti di housing, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni o nuove risorse disponibili, che comportino una variazione di budget complessivo, si potrà addivenire alla modifica condivisa delle proposte progettuali tramite la convocazione di ulteriori tavoli di co-progettazione e conseguentemente della convenzione stipulata tra il soggetto partner e il Comune di Collegno. Si precisa che laddove vengano stanziati risorse economiche, nel rispetto della normativa vigente, si tratterà di contributi soggetti a rendicontazione e non di corrispettivi economici.

## **11. TAVOLO DI COORDINAMENTO**

Per la realizzazione delle attività individuate tramite la co-progettazione verrà costituito un "Tavolo di coordinamento" composto dai responsabili comunali del settore di riferimento o loro delegati e dai legali rappresentanti o loro delegati degli enti partner, nonché del coordinatore del progetto.

Il Tavolo di coordinamento svolge le seguenti attività:

- coordina, sostiene e facilita le varie attività e progetti favorendo il loro rapporto-legame con il contesto territoriale anche in termini di reti di relazioni e opportunità;

- valuta l'impatto del progetto sui singoli nuclei coinvolti in particolare riguardo il perdurare di situazioni di fragilità abitative e le possibili soluzioni al fine di garantire l'autonomia abitativa del nucleo anche successivamente alla conclusione del percorso presso gli alloggi oggetto del progetto;
- monitora e contribuisce al buon andamento delle azioni progettuali generali e dei progetti individuali;
- monitora e vigila sulla gestione condivisa degli spazi.

## **12. VERIFICA E MONITORAGGIO DEI RISULTATI CONSEGUITI**

La convenzione per la realizzazione degli interventi prevede il Comune di Collegno quale garante della corretta esecuzione della stessa. Il Comune pertanto si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche del mantenimento dei requisiti e di monitorare lo stato e le modalità di attuazione del progetto attraverso acquisizione di documentazione, controlli e ispezioni.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che la stipula della convenzione sia avvenuta in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, il Comune di Collegno revoca il finanziamento e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

La valutazione periodica della qualità delle attività realizzate viene effettuata anche tramite azioni di monitoraggio sul campo, sia a campione che sulla totalità delle attività svolte.

Gli enti partner si impegnano ad aderire ai meccanismi di rendicontazione richiesti ed alle modalità operative definite in sede di co-progettazione. A tale scopo, ogni ente deve prevedere un assetto organizzativo amministrativo tale da permettere il rispetto del cronoprogramma e la rendicontazione delle attività.

I soggetti partner presenteranno al Tavolo di coordinamento con cadenza annuale:

- una riepilogativa relazione illustrativa accompagnata da idonea documentazione provante la realizzazione delle attività svolte;
- un rendiconto economico a consuntivo dell'attività svolta riportante tutte le entrate e le spese sostenute e relativa documentazione attestante le spese sostenute.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo coerenti con la progettualità "Abitare Insieme" e conformi alle spese ammissibili di cui al successivo art. 13;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate, all'ente ammesso, sia capofila che partner, fermo restando che in caso di ATS solo il capofila del raggruppamento diventerà partner della Città di Collegno e pertanto beneficiario di eventuali finanziamenti;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'ente partner. Le uniche spese che potranno essere portate in rendicontazione anche se effettuate in modalità che escludono la tracciabilità del pagamento sono il versamento del canone da parte dei nuclei ospitati.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conformi agli originali e devono essere conservati per tutta la durata della convenzione.

Gli uffici competenti del Comune di Collegno si riservano di revocare la convenzione in essere e di richiedere la restituzione in tutto o in parte di somme eventualmente erogate in caso di inadempienze gravi e/o di totale/parziale non rispetto del cronoprogramma e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

### **13. SPESE AMMISSIBILI**

Tutte le spese rendicontate puntualmente devono rientrare nelle seguenti categorie:

#### **A) COSTI DIRETTI DEL PERSONALE**

- Costi per il personale interno (contratto di lavoro dipendente o equiparato a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part-time, corredati da appositi timesheet);
- costi per il personale esterno (collaboratori a partita iva e collaborazioni occasionali, corredati da appositi timesheet).

B) Costi diretti per beni di consumo (es. materie prime e semilavorati) con relative fatture/contratti;

C) Costi diretti per locazione e leasing (es. attrezzature e macchinari, hardware e licenze d'uso per software, mezzi di trasporto, canoni per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto) con relative fatture/contratti;

D) Spese di viaggio, vitto e alloggio (Le spese devono strettamente connesse alle attività progettuali e contenute nei limiti del 10% dei costi totali);

E) Altre spese dirette (es. costi fideiussione, polizza assicurativa).

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale produrre apposito modello di rendicontazione attraverso il quale sarà possibile adempiere agli obblighi di cui al precedente art. 12.

### **14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

I soggetti ETS partecipanti alla presente procedura eleggeranno domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla gara. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Tipaldi Simona, responsabile del Servizio Politiche Abitative e Lavoro.

### **16. ULTERIORI INFORMAZIONI**

Il presente avviso finalizzato alla co-progettazione del progetto “Abitare insieme” presso l’edificio sito in Via Oberdan 10 non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l’Amministrazione che sarà libera di seguire altre procedure.

L’Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragione di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare pretesa alcuna.

Eventuali richieste di informazioni e/o di chiarimenti sulla presente procedura devono essere trasmesse al Comune di Collegno, entro il 13/07/2026 al seguente indirizzo PEC [posta@cert.comune.collegno.to.it](mailto:posta@cert.comune.collegno.to.it) e in copia all’indirizzo e-mail [ufficiocasa@comune.collegno.to.it](mailto:ufficiocasa@comune.collegno.to.it), precisando sempre il seguente oggetto: “*Abitare insieme – richiesta di informazioni*”.

Non si garantisce il riscontro a richieste di informazioni e/o chiarimenti pervenute successivamente al termine sopra previsto.

Le informazioni ed i chiarimenti saranno comunicati entro il 15/07/2026, affinché siano accessibili a tutti gli interessati alla procedura, sul sito web istituzionale del Comune di Collegno nonché nell’apposita sezione di “Amministrazione Trasparente” dedicata alla presente procedura.

Gli ETS interessati a partecipare alla procedura possono, inoltre, effettuare un sopralluogo presso il complesso immobiliare. Sarà possibile effettuare il sopralluogo con la presenza del personale del Comune di Collegno.

Le richieste di sopralluogo dovranno essere concordate con il personale comunale inoltrando la richiesta all’indirizzo PEC [posta@cert.comune.collegno.to.it](mailto:posta@cert.comune.collegno.to.it) e in copia all’indirizzo e-mail [ufficiocasa@comune.collegno.to.it](mailto:ufficiocasa@comune.collegno.to.it) entro e non oltre il 06/07/2026.

Dal momento che l’Amministrazione è ancora in attesa di apposito certificato di collaudo dell’edificio non è possibile condividere un calendario di sopralluoghi, che saranno comunque garantiti entro la conclusione della presente procedura a evidenza pubblica.

## **17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati forniti saranno trattati, raccolti e conservati presso il Comune di Collegno esclusivamente per finalità inerenti alla procedura in oggetto, l’istruttoria e la gestione della convenzione e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e riservatezza secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016.

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

## **18. PUBBLICAZIONE**

Il presente atto sarà pubblicato, oltre che sull’Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Collegno, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

## **19. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Inoltre, sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione i seguenti documenti:

- allegato A – Modello dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- allegato B – Modello proposta progettuale;
- allegato C – Modello scheda del piano organizzativo, economico e finanziario;
- schema di convenzione;
- planimetrie.